

## **Slavonic corpuses – Thesaurus Indogermanischer Text-und Sprachmaterialien (TITUS)** **Scheda di presentazione**

a cura di Beatrice Bindi, Università “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara  
(beatrice.bindi@studenti.unich.it)

**Indirizzo web:** <https://titus.uni-frankfurt.de/indexe.htm> (ultimo accesso 02/2024).

**Anno di creazione:** 2003.

**Responsabile della progettazione:** J. Gippert.

**Indirizzo e-mail:** gippert@em.uni-frankfurt.de

**Tipologie di contenuti:** all’interno del database TITUS è contenuta una sezione specificamente dedicata al gruppo delle lingue slave. I *corpora* di paleoslavo (*Old Church Slavonic*) e slavo ecclesiastico di redazione slava orientale (*Old Russian*) raccolgono testi della letteratura paleoslava e slava orientale, disponibili in versione HTML, codificati in formato Unicode (UTF-8).

Si annoverano sei testimoni del Canone paleoslavo, e le due Vite dei santi Cirillo e Metodio, affiancati da un’ampia selezione di scritti di genere vario, composti nelle terre slave orientali dal XII al XVIII secolo.

**Struttura del sito web della risorsa:** la risorsa ha un’interfaccia articolata, che tuttavia si rivela di agevole utilizzo da parte dell’utente.

Vi si distingue una chiara struttura gerarchica: al livello più alto si colloca il database testuale del gruppo delle lingue slave nel loro complesso; seguono, immediatamente sotto, gli specifici *corpora* di: paleoslavo, slavo ecclesiastico di redazione slava orientale, antico ceco, antico polacco, antico sloveno, slavo ecclesiastico di redazione croato-glagolitica, slavo ecclesiastico di redazione serba; occupano il gradino inferiore, infine, i singoli testi di ciascuna delle sopramenzionate raccolte.

Ogni testo è dotato di un modulo di ricerca che consente di interrogare la singola fonte consultata, oppure tutti i testi presenti nel database per una data lingua.

L’utente è costantemente coadiuvato da una breve guida all’uso del motore di ricerca del sistema, che si apre in automatico all’interno della schermata di visualizzazione di un testo.

**Lingua di visualizzazione:** tedesco/inglese.

Il *Thesaurus dei Testi e dei Materiali Linguistici Indoeuropei (Thesaurus Indogermanischer Text- und Sprachmaterialien – TITUS)*, è un progetto scientifico internazionale per la raccolta coordinata di testi originali considerati rilevanti nelle antiche lingue indoeuropee.

L’elaborazione del server è in atto dagli anni ’90 del secolo scorso, grazie a una collaborazione

tra l'Istituto di Linguistica Comparata dell'Università J.W. Goethe di Francoforte sul Meno, l'Istituto del Vicino Oriente antico dell'Università Carolina di Praga, il Dipartimento di Linguistica Generale e Applicata dell'Università di Copenaghen, e il Dipartimento di Filologia Classica e Romanza dell'Università di Oviedo.

All'interno del vasto database TITUS è contenuta una sezione specificamente dedicata al gruppo delle lingue slave. Il corpus paleoslavo (*Old Church Slavonic*) comprende sei testimoni del cosiddetto "Canone paleoslavo" (*Codice Assemaniano, Mariano, Supraliense, Zografense, Libro di Savva, e Fogli di Kiev, X-XI sec.*), i *Fogli di Praga*, testimonianza glagolitica dell'XI secolo, e le Vite dei santi Cirillo e Metodio (*Vita Constantini e Vita Methodii*).

Il corpus dello slavo ecclesiastico di redazione slava orientale (*Old Russian*), invece, include una selezione di scritti composti nelle terre slave orientali (e, in seguito, russe). La collezione raccoglie testimoni di generi differenti (cronache, narrazioni epiche, trattati di carattere economico-commerciale, testi di carattere giuridico, composizioni di natura didattico-pedagogica) dei secoli XI-XVIII.

I documenti elettronici ivi contenuti si basano su edizioni critiche dei testi. Le loro procedure di controllo, però, non sono state ultimate, e alcuni di essi potrebbero contenere errori. Per questo motivo, si raccomanda sempre la consultazione delle fonti elettroniche unitamente alle edizioni tradizionali.

I *corpora* inclusi in TITUS presentano un *markup* strutturale a livello dei singoli testi, mentre manca l'annotazione morfosintattica.

All'utente si profilano due modalità di accesso ai materiali: da una parte, è possibile procedere alla diretta consultazione di un preciso passaggio testuale; dall'altra, si può ricorrere all'uso del motore di ricerca per forme di parola, che consente l'interrogazione simultanea di tutti i testi disponibili sul database per una data lingua, attraverso l'inserimento di stringhe.

Il sistema TITUS consente di reperire facilmente materiale linguistico e lessicale, senza consentirne, però, l'analisi automatica in termini di caratteristiche grammaticali e morfosintattiche.

## Bibliografia

- Afanasiev 2020: I.A. Afanasiev, *A corpus-based approach in archaeolinguistics*, in *Journal of applied Linguistics and Lexicography*, 2 (2), 2020, pp. 147-159. <https://www.doi.org/10.33910/2687-0215-2020-2-2-147-159>.
- Gippert n.d.: J. Gippert, *The TITUS Text Retrieval Engine*, accessibile al seguente indirizzo web: <https://titus.uni-frankfurt.de/texte/textex.htm> (ultimo accesso 02/2024).